

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1432 del 22/03/2022
Oggetto	15^ modifica ns AIA Herambiente ex Cosea
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1541 del 22/03/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventidue MARZO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Pratica SINADOC n° 7422/2022

**Oggetto: D.Lgs. n° 152/06<sup>1</sup>- L.R. n° 09/15<sup>2</sup> - Azienda Herambiente S.p.A. - 15<sup>^</sup> Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale<sup>3</sup> rilasciata all'installazione IPPC di discarica di rifiuti non pericolosi (di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Gaggio Montano (BO), Località Cà de Ladri -**

### **IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA**

Premesso che, all'Azienda Co.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali, con sede legale in Comune di Castel di Casio (BO) in Via Berzantina n° 30/10, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale<sup>3</sup> per la gestione dell'installazione IPPC di discarica di rifiuti non pericolosi (di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Gaggio Montano (BO), in Località Cà de Ladri.

Dato atto che, con successivo provvedimento<sup>4</sup> di ARPAE del 10/06/2019, la titolarità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale sopraccitata è stata volturata, a far data dal 01/07/2019, all'azienda Herambiente S.p.A., avente sede legale in Comune di Bologna (BO) in Viale Carlo Berti Pichat n° 2/4, a seguito della concessione<sup>5</sup> da parte di Co.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali ad Herambiente S.p.A., della discarica di rifiuti non pericolosi, ubicata in Comune di Gaggio Montano (BO), in località Cà de Ladri.

Vista la domanda<sup>6</sup> di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presentata dall'azienda Herambiente S.p.A. in data 18/02/2022, sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna<sup>7</sup>, relativa a:

1. Introduzione di nuovi codici EER di rifiuti non pericolosi nell'elenco dei rifiuti ammissibili a smaltimento;
2. Introduzione di specifica descrizione per alcuni EER;
3. Specifiche limitazioni ad alcune tipologie di rifiuti ammessi al conferimento, alla luce di quanto previsto dall'art. 226 del d.lgs. 152/2006 ss.mm.ii. ed in riscontro a quanto richiesto da ARPAE Servizio Territoriale di Bologna nell'ambito della visita ispettiva dell'anno 2021<sup>8</sup>;
4. Rinuncia all'operazione di messa in riserva R13 per lo stoccaggio degli pneumatici.

<sup>1</sup> Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

<sup>2</sup> Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

<sup>3</sup> Atto rilasciato dalla Provincia di Bologna con Delibera della Giunta Provinciale n° 286 del 31/07/2012, successivamente modificata ed integrata con Delibera della Giunta Provinciale n° 136 del 16/04/2013, con atti P.G. n° 114652 del 31/07/2013, P.G. n° 95324 del 16/06/2014, con atti della Città metropolitana di Bologna P.G. n° 12338 del 02/02/2015 e P.G. n° 38152 del 23/03/2015 e con atti di ARPAE DET-AMB-2016-2366 del 18/07/2016, DET-AMB-2016-4260 del 03/11/2016, DET-AMB-2017-2340 del 05/06/2017, DET-AMB-2017-3897 del 21/07/2017, DET-AMB-2018-45 del 08/01/2018, DET-AMB-2018-1091 del 01/03/2018, DET-AMB-2020-1466 del 30/03/2020, DET-AMB-2021-659 del 11/02/2021 e DET-AMB-2021-4982 del 06/10/2021;

<sup>4</sup> Atto di voltura a firma del Responsabile P.O. dell'Unità Autorizzazioni Ambientali di ARPAE, rilasciato con DET-AMB-2019-2770 del 10/06/2019;

<sup>5</sup> Atto notarile del 09/05/2019, Repertorio n° 25574, Raccolta n° 16394;

<sup>6</sup> Assunta agli atti con protocollo PG/2022/26957 del 18/02/2022;

<sup>7</sup> Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

<sup>8</sup> Rapporto di visita ispettiva agli atti con PG/2021/8933 del 21/01/2021;

Dato atto che:

- il Gestore ha provveduto correttamente in data 15/02/2022 al pagamento delle tariffe istruttorie per la Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per un importo pari a 250 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009, relativi all'individuazione delle spese istruttorie per il rilascio dell'AIA;
- la scrivente Agenzia, in data 21/02/2022, ha avviato<sup>9</sup> il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

La **richiesta di modifica di cui al punto 1.** è inerente all'**introduzione fra le tipologie di rifiuti conferibili all'impianto** dei seguenti nuovi codici di rifiuti:

- EER 200399 con la specifica descrizione "rifiuti misti provenienti da operazioni di esumazione ed estumulazione".**
- EER 200306 con la specifica descrizione: "rifiuti derivanti dalla pulizia del reticolo idrografico dell'impianto"**

I rifiuti da esumazione ed estumulazione, classificati urbani ai sensi dell'articolo 183, comma 1 lettera b-ter – punto 6, del D.Lgs n° 152/2006 e ss.mm.ii. e come definiti all'articolo 2, comma 1 lettera e), del D.P.R. 15 luglio 2003, n° 254, saranno gestiti in conformità a quanto previsto all'articolo 12 del decreto medesimo, con particolare riferimento alle modalità di imballaggio ai fini del conferimento a discarica (imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale).

Tali rifiuti saranno ritirati anche al di fuori del perimetro di riferimento provinciale dell'impianto, ma comunque limitatamente all'ambito regionale. Per le specifiche caratteristiche, saranno smaltiti in discarica senza alcun trattamento preliminare direttamente con l'operazione di smaltimento D1 e senza caratterizzazioni analitiche analogamente agli altri rifiuti urbani riportati nella tabella a) punto 23 sezione D.2.4 dell'AIA.

Per i rifiuti derivanti dalla pulizia del reticolo idrografico dell'impianto, si tratta di rifiuti esclusivamente solidi, autoprodotti, derivanti dalla pulizia, sistemazione e manutenzione del reticolo idraulico superficiale della discarica (scoline, fossi, sottopassi ecc.) che gestisce esclusivamente "acque bianche".

Per le specifiche caratteristiche e per le quantità annue stimate, che saranno inferiori alle 500 ton, detti rifiuti saranno smaltiti in discarica senza alcun trattamento preliminare direttamente con l'operazione di smaltimento D1 e senza caratterizzazioni analitiche.

---

<sup>9</sup> Nota agli atti con protocollo PG/2022/28618 del 21/02/2022;

La **domanda di modifica di cui al punto 2.** riguarda la richiesta di integrare l'elenco di alcuni rifiuti ammessi, introducendo nuove descrizioni specifiche, che non andranno a sostituire i codici già autorizzati, i quali continueranno ad essere utilizzati con la descrizione originale e, in particolare:

a. **RIFIUTI DA ESUMAZIONE ED ESTUMULAZIONE**

L'azienda richiede di introdurre per il codice EER 200301 la specifica descrizione: "*rifiuti misti provenienti da operazioni di esumazione ed estumulazione*". La nuova descrizione non sostituirà il codice EER 200301 "rifiuti urbani non differenziati" già presente.

Si tratta sempre di rifiuti da esumazione ed estumulazione, classificati urbani ai sensi dell'articolo 183, comma 1 lettera b-ter – punto 6, del D.Lgs. 152/2006, come modificato nel tempo, e come definiti all'articolo 2, comma 1 lettera e), del D.P.R.15 luglio 2003, n. 254, con le stesse caratteristiche dei rifiuti indicati al punto B1. Tali rifiuti saranno ritirati anche al di fuori del perimetro di riferimento provinciale dell'impianto ma comunque limitatamente all'ambito regionale. Per le specifiche caratteristiche, saranno smaltiti in discarica senza alcun trattamento preliminare direttamente con l'operazione di smaltimento D1 e senza caratterizzazioni analitiche analogamente agli altri rifiuti urbani riportati nella tabella a) punto 23 sezione D.2.4 dell'AIA.

**Con successiva nota<sup>10</sup> trasmessa volontariamente in data 18/03/2002, l'azienda Herambiente S.p.A. ha richiesto di stralciare tale richiesta di inserimento del EER 200301 dall'istanza di modifica di AIA.**

b. **RIFIUTI RACCOLTI IN MARE DAI PESCATORI**

L'azienda richiede di introdurre per il codice EER 200307 la specifica descrizione: "*rifiuti urbani raccolti in mare dai pescatori, anche ingombranti*". La nuova descrizione non sostituirà il codice EER 200307 "rifiuti ingombranti" già presente.

La Regione Emilia-Romagna, con il PRGR vigente (2014 – 2021, esteso temporaneamente al 2022) e la DGR 1062/2019, ha disciplinato i rifiuti raccolti in mare, integrando quanto disposto dall'art. 8 comma 5 del D.Lgs. 182/2003, disponendo l'obbligo per i comandanti delle imbarcazioni di ogni tipo di raccogliere i rifiuti rinvenuti in mare al fine di prevenire il loro accumulo sulle spiagge.

La DGR Emilia-Romagna 1062/2019 (monitoraggio intermedio del PRGR) al punto 8 dispone che le disposizioni contenute nel PRGR sui rifiuti raccolti in mare dai pescatori dispieghino già gli effetti anche sugli affidamenti già in essere.

I rifiuti raccolti sono costituiti da materiali eterogenei, anche ingombranti e voluminosi, fra i quali boe e galleggianti in genere, corde di varia natura e dimensione (cime e gomene), reti da pesca o porzioni delle stesse. Tali rifiuti non possono essere avviati agli impianti di termovalorizzazione in quanto non sono triturbabili (le corde e le reti si avvolgono negli alberi del trituratore) e non possono essere conferiti direttamente al forno in quanto potrebbero impigliarsi nelle griglie.

Considerando le caratteristiche del rifiuto l'azienda richiede di poterlo conferire a discarica senza alcun trattamento preliminare, direttamente con l'operazione di smaltimento D1 e senza caratterizzazioni analitiche analogamente agli altri rifiuti urbani riportati nella tabella a) punto 23 sezione D.2.4 dell'AIA.

<sup>10</sup> Assunta agli atti con protocollo PG/2022/45822 del 18/03/2022;

### c. RIFIUTI DELLA MOLLUSCHICOLTURA

L'azienda richiede di introdurre per il codice EER 020104 - la specifica descrizione: "*rifiuti plastici delle attività di molluschicoltura fra i quali le "calze delle cozze"*" e per il codice EER 020110 - la specifica descrizione: "*rifiuti metallici delle attività di molluschicoltura*".

La nuova descrizione non sostituirà i codici EER 020104 e EER 020110 già presenti, che saranno comunque utilizzati anche con la descrizione originale.

La DGR n° 2103 del 18/11/2019 adottata dalla Regione Emilia Romagna, ha approvato lo "Schema di Accordo di Programma per una migliore gestione dei rifiuti prodotti dall'attività di molluschicoltura, ai sensi dell'art. 206 del D.lgs. 152/06".

L'Accordo di Programma ha lo scopo di regolare e ottimizzare la gestione e il flusso di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle imprese agricole che effettuano attività di allevamento dei molluschi e prevede, fra l'altro, o delle precise modalità di conferimento dei rifiuti, da parte delle imprese di molluschicoltura o la sottoscrizione di contratti di servizio per la corretta gestione del rifiuto, tra imprese e gestori di servizio.

Il gestore Hera S.p.A. firmatario dell'Accordo di Programma, di cui alla DGR 2103/2019 si occupa nei vari contesti territoriali di competenza, dei servizi di raccolta dei rifiuti prodotti dalle attività di molluschicoltura, al fine di gestire in maniera corretta la raccolta e lo smaltimento. Tra gli scarti delle attività di molluschicoltura sono presenti reti plastiche (cosiddette "calze delle cozze") che residuano dalle numerose attività di coltivazione dei mitili presenti lungo il litorale regionale e che si presentano molto sporche in ragione dei frammenti di mitili e alghe che restano intrappolate tra le maglie. Si tratta di rifiuti costituiti da materiali eterogenei di varia natura e dimensione non triturbabili (le calze delle cozze si avvolgono alle parti mobili del trituratore).

Considerando le caratteristiche del rifiuto l'azienda richiede di poterlo conferire a discarica senza alcun trattamento preliminare, direttamente con l'operazione di smaltimento D1e senza caratterizzazioni analitiche analogamente agli altri rifiuti urbani riportati nella tabella b) punto 24. sezione D.2.4 dell'AIA.

**La richiesta di modifica di cui al punto 3. è inerente all'adeguamento delle prescrizioni per alcune tipologie di rifiuti appartenenti alla famiglia 15 01 XX.**

Alla luce di quanto previsto dall'art. 226 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e in riscontro a quanto chiesto da ARPAE Servizio Territoriale di Bologna nell'ambito della visita ispettiva dell'anno 2021<sup>8</sup>, l'azienda richiede per i rifiuti di cui alla famiglia 15 01 XX dell'Elenco Europeo dei Rifiuti (EER), di specificare che saranno ammessi allo smaltimento solo se si tratta di imballaggi con contenuto di impurezze tali da impedirne l'avvio a forme di recupero.

Nella caratterizzazione di base dovranno essere fornite, da parte del produttore, le motivazioni della non recuperabilità dei suddetti rifiuti.

La **richiesta di modifica di cui al punto 4.** è inerente alla **rinuncia all'operazione di messa in riserva R13 per lo stoccaggio degli pneumatici.**

Attualmente presso l'impianto è autorizzata l'operazione R13 -attività di messa in riserva, limitatamente a pneumatici provenienti da piccole e medie imprese del territorio.

Detta operazione di stoccaggio è prevista su un piazzale, a cielo aperto, posizionato poco a monte della palazzina uffici e servizi, in prossimità dell'accesso all'area di discarica per un quantitativo autorizzato pari a 160 t/anno.

Negli ultimi anni, grazie al modello organizzativo che i principali produttori degli pneumatici operanti in Italia si sono dati, non vi sono più conferimenti da parte di piccole e medie imprese del territorio di pneumatici fuori uso e, pertanto, Herambiente S.p.A. richiede di rinunciare a tale attività.

Gli pneumatici usati eventualmente prodotti da Herambiente S.p.A. nell'ambito della propria attività di gestione della discarica (in particolare dai rifiuti urbani indifferenziati conferiti al trattamento meccanico), verranno trattati come deposito temporaneo di rifiuti ai sensi dell'Art. 183, comma 1, lett. bb), del D.Lgs. n° 152/2006.

**Esaminata la documentazione presentata dall'azienda, si esprimono le seguenti considerazioni e valutazioni relativamente alle modifiche richieste dal Gestore:**

- **Relativamente alla modifica di cui al punto 1.a,** relativa all'inserimento del EER 200399 fra le tipologie di rifiuti conferibili all'impianto, **si accetta la richiesta** provvedendo ad aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al Paragrafo D.2.4. (punto 4., punto 23. Tabella a e nuovo punto 12 bis.).
- **Relativamente alla modifica di cui al punto 1.b,** relativa all'inserimento del EER 200306 fra le tipologie di rifiuti conferibili all'impianto, **si accetta parzialmente la richiesta** ritenendo più appropriato per i rifiuti derivanti dalla pulizia, sistemazione e manutenzione del reticolo idrografico superficiale della discarica (scoline, fossi, sottopassi) costituiti essenzialmente da materiale inerte terroso e granulare) il EER 170504 - terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503\*, in quanto il CER 200306 proposto riguarda rifiuti della pulizia delle fognature e il reticolo idrografico superficiale dell'area di discarica non è assimilabile ad una rete fognaria.  
Verrà, pertanto, inserito tale codice fra i rifiuti ammissibili all'impianto, provvedendo ad aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al Paragrafo D.2.4 (punto 4., punto 24. Tabella b e nuovo punto 12 ter.).  
Per tali rifiuti non sarà necessario fare la caratterizzazione analitica trattandosi di conferimenti occasionali, comunque inferiori a 500 t/a e trattandosi di terra e rocce asportate dal reticolo idrografico dell'area di discarica e che sulla medesima area di discarica vengono stoccati.
- **Relativamente alla modifica di cui al punto 2.b,** relativa all'introduzione per il codice EER 200307 della specifica descrizione: "*rifiuti urbani raccolti in mare dai pescatori, anche ingombranti*", **si accetta la richiesta** provvedendo ad aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al Paragrafo D.2.4. (punto 11.). Per tali rifiuti non sarà necessario fare la caratterizzazione analitica trattandosi di conferimenti occasionali, comunque inferiori a 500 t/a.

- **Relativamente alla modifica di cui al punto 2.c,** relativa all'introduzione per il codice EER 020104 della specifica descrizione: "rifiuti plastici delle attività di molluschicoltura fra i quali le "calze delle cozze" e per il codice EER 020110 della specifica descrizione: "rifiuti metallici delle attività di molluschicoltura", **si accetta la richiesta** provvedendo ad aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al Paragrafo D.2.4. (punto 24. Tabella b). Per tali rifiuti non sarà necessario fare la caratterizzazione analitica trattandosi di conferimenti occasionali, comunque inferiori a 500 t/a.
- **Relativamente alla modifica di cui al punto 3.,** relativa all'adeguamento delle prescrizioni per alcune tipologie di rifiuti appartenenti alla famiglia 15 01 XX, **si accetta la richiesta** provvedendo ad aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al Paragrafo D.2.4. (punto 10.).
- **Relativamente alla modifica di cui al punto 4.,** inerente alla rinuncia all'operazione di messa in riserva R13 per lo stoccaggio degli pneumatici, **si prende atto di tale richiesta** per cessata attività.

Dato atto che le modifiche proposte dal Gestore non comportano un aggravio dell'assetto emissivo dell'installazione, dei consumi idrici, delle emissioni sonore, degli scarichi idrici e del traffico veicolare, rispetto all'assetto autorizzato.

Ritenuto, inoltre, necessario specificare in autorizzazione al punto 3. del Paragrafo E.1 - COMUNICAZIONE della Sezione E- INDICAZIONI GESTIONALI le corrette modalità da utilizzare per la comunicazione della mancata ammissione di rifiuti (cosiddetti "carichi respinti di rifiuti"):

- Comunicazione ad ARPAE- Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e ARPAE-Area Prevenzione Ambientale Metropolitana, in caso di rifiuti prodotti nel territorio provinciale di Bologna,
- Comunicazione all'Autorità competente del territorio (Provincia o Città Metropolitana) in cui è stato prodotto il rifiuto, e comunque per conoscenza anche ad ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e ARPAE-Area Prevenzione Ambientale Metropolitana, in caso di rifiuti prodotti al di fuori del territorio provinciale di Bologna.

Valutato, pertanto, di poter accogliere le modifiche richieste, procedendo all'aggiornamento per Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dalla Provincia di Bologna con Delibera della Giunta Provinciale n° 286 del 31/07/2012 e ss.mm.ii..

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica.

### **Determina**

1. Di **accogliere** le richieste di modifica di cui ai punti 1.a., 2, 3 e 4. descritte in premessa, stabilendo quanto indicato al successivo punto 3..
2. Di **accogliere parzialmente** la richiesta di cui al punto 1.b descritta in premessa, stabilendo quanto indicato al successivo punto 3..



3. **La Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale<sup>3</sup>** concessa all'azienda Herambiente S.p.A., per la gestione dell'installazione IPPC di discarica di rifiuti non pericolosi (di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Gaggio Montano (BO), in Località Cà de Ladri, **stabilendo quanto segue:**

- **Al Paragrafo A.2 INFORMAZIONI SULL'IMPIANTO, sia stralciato il periodo relativo alla descrizione dell'attività R13;**
- **Al Paragrafo D.2.4 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO E GESTIONE DEI RIFIUTI, sottoparagrafo Tipologie di rifiuti conferibili all'impianto, al punto 4. siano inseriti i seguenti nuovi codici EER:**

<u>CER</u>	<u>Descrizione rifiuto</u>
------------	----------------------------

17 05 04	Terre e rocce
----------	---------------

20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti
----------	---

- **Al Paragrafo D.2.4 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO E GESTIONE DEI RIFIUTI, sottoparagrafo Specifiche su alcune tipologie di rifiuti, i punti 10. e 11. siano così sostituiti:**

**10. Le tipologie di rifiuti identificate dai seguenti EER: 150101, 150102, 150103, 150104, 150106, 150107, 150109, 200101, 200102, 200108, 200110, 200111, 200136, 200138, 200139, 200140 possono essere conferite in discarica solo qualora provengano da partite che, pur soggette a raccolta differenziata, non abbiano i requisiti richiesti per il recupero o riciclo o riutilizzo. Nella caratterizzazione di base dovranno essere fornite anche le motivazioni della non recuperabilità dei suddetti rifiuti.**

**11. La tipologia di rifiuto identificata dal codice *EER 200307 – rifiuti ingombranti* consiste in rifiuti ingombranti di origine domestica, o assimilabili a quelli di origine domestica, quali mobili e altri arredamenti della casa e degli uffici, con esclusione di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, beni durevoli, pneumatici fuori uso, accumulatori al piombo, ecc.. Sono inclusi in detta tipologia di rifiuto anche i rifiuti raccolti in mare con lo scopo di prevenire il loro accumulo sulle spiagge quali a titolo esemplificativo ma non necessariamente esaustivo boe, galleggianti, corde, reti da pesca o loro parti, ecc.. per i quali non sia conveniente o pratico l'invio a termodistruzione.**

- **Al Paragrafo D.2.4 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO E GESTIONE DEI RIFIUTI, sottoparagrafo Specifiche su alcune tipologie di rifiuti, siano aggiunti i seguenti punti 12bis. e 12ter.:**

**12bis. La tipologia di rifiuto identificata dal *EER 200399* è composta da rifiuti urbani misti provenienti da operazioni di esumazione ed estumulazione di cui all'art. 183 comma 1 lett b-ter punto 6 del DLgs 152/2006 e s.m..**



**12ter.** La tipologia di rifiuto identificata dal **EER 170504** deve essere costituita esclusivamente dai rifiuti derivanti dalla pulizia, sistemazione e manutenzione del reticolo idrografico superficiale della discarica (scoline, fossi, sottopassi) costituiti essenzialmente da materiale inerte terroso e granulare). Inoltre, detta tipologia deve essere utilizzata prioritariamente per le coperture giornaliere o interstrato o per lo strato di copertura sommitale del sistema di copertura finale, in base alle caratteristiche granulometriche. A tal fine dovrà essere prodotta un'analisi granulometrica che ne attesti la conformità all'utilizzo previsto (materiali argillosi e argillo-limosi per la copertura sommitale del sistema di copertura finale e materiali sabbiosi-sabbioso-limosi per le coperture dei rifiuti, giornaliere e interstrato).

- Al Paragrafo D.2.4 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO E GESTIONE DEI RIFIUTI, al sottoparagrafo Modalità di ricevimento dei rifiuti sulla base della loro classificazione, obbligo o meno di trattamento preliminare, obbligo o meno di caratterizzazione di base e determinazione analitica, la Tabella a del punto 23. nell' "Elenco rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata non pericolosi ai sensi dell'art. 16 punto 1 lettera a) non sottoposti a caratterizzazione analitica perché conformi all'art 6 comma 1 lett. a del D.M. 27.09.2010" sia così integrata:

CER	Descrizione	Note
200399	Rifiuti urbani non specificati altrimenti	trattasi di rifiuti urbani misti provenienti da operazioni di esumazione ed estumulazione di cui all'art. 183 comma 1 lett b-ter punto 6 del DLgs 152/2006 e s.m.

- Al Paragrafo D.2.4 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO E GESTIONE DEI RIFIUTI, al sottoparagrafo Modalità di ricevimento dei rifiuti sulla base della loro classificazione, obbligo o meno di trattamento preliminare, obbligo o meno di caratterizzazione di base e determinazione analitica, la Tabella b del punto 24. (Elenco rifiuti speciali non pericolosi per i quali non viene richiesta la caratterizzazione analitica del produttore all'atto della caratterizzazione di base ai fini dello smaltimento in discarica) sia così integrata per i EER 020104 e 020110:

CER	Descrizione	Note
020104	Rifiuti plastici	Es. Teli copertura delle coltivazioni, manici in plastica, scarti di attività di molluschicoltura quali a titolo esemplificativo ma non necessariamente esaustivo calze di cozza per i quali non sia conveniente o pratico l'invio a termodistruzione, ecc.
020110	Rifiuti metallici	Es. materiali residuali delle attività di confezionamento, imballaggi, scarti di attività di molluschicoltura quali a titolo esemplificativo ma non necessariamente esaustivo calze di cozza per i quali non sia conveniente o pratico l'invio a termodistruzione, ecc
170504	Terre e rocce	Rifiuti speciali derivanti dalla pulizia, sistemazione e manutenzione del reticolo idrografico superficiale della discarica (scoline, fossi, sottopassi) costituiti essenzialmente da materiale inerte terroso e granulare.

• **Alla Sezione E – SEZIONE DI INDICAZIONI GESTIONALI, Paragrafo E.1 COMUNICAZIONI, il punto 3. sia così sostituito:**

**3. Si raccomanda al Gestore di comunicare tempestivamente (via PEC) l'eventuale mancata ammissione dei rifiuti, con l'indicazione della tipologia e del quantitativo dei rifiuti, del soggetto a cui viene restituito il carico nonché dei motivi specifici di non accettazione del carico, inviando la comunicazione:**

- **ad ARPAE- Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e ARPAE-Area Prevenzione Ambientale Metropolitana, in caso di rifiuti prodotti nel territorio provinciale di Bologna;**
- **all'Autorità competente del territorio (Provincia o Città Metropolitana) in cui è stato prodotto il rifiuto, e comunque per conoscenza anche ad ARPAE - Area Autorizzazioni Concessioni Metropolitana e ARPAE - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana, in caso di rifiuti prodotti al di fuori del territorio provinciale di Bologna.**

4. **Che resti invariata** ogni altra prescrizione, portata a carico dell'azienda Herambiente S.p.A. per l'esercizio dell'installazione in oggetto, con l'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa dalla Provincia di Bologna con D.G.P. n° 286 del 31/07/2012 e ss.mm.ii..
5. **Che, contro il presente provvedimento,** può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana  
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia<sup>11</sup>  
**Stefano Stagni**  
(lettera firmata digitalmente)<sup>12</sup>

<sup>11</sup> Conferimento incarichi di funzione stabilito con Det. n° 2019-873 del 29/10/2019 - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana "Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022";

<sup>12</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**